

28-4-2011
ca. 16
B...

M/71/2011

Provincia di Milano

Ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dagli Art. 89, 90, 91 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio della Provincia di Milano.

MOZIONE

OGGETTO: **Informare sui vari quesiti dei prossimi Referendum e favorire la partecipazione dei cittadini alle votazioni**

PREMESSO

Che a fronte delle recenti affermazioni riportate dall'ANSA il 13.4.2011 e poi apparse sui principali quotidiani il 14.4.2011 secondo cui il Sindaco di Milano, **Letizia Moratti**, ha reso noto che il 12 e 13 giugno voterà a favore sia dei cinque referendum ecologisti cittadini, sia di quelli nazionali che riguardano tematiche ambientali, assicurando fin d'ora di essere **contraria al ritorno al nucleare e alla privatizzazione dell'acqua**, dichiarando le seguenti testuali parole:

"Io voterò a favore dei cinque referendum cittadini sull'ambiente e anche per quei quesiti nazionali le cui tematiche hanno un impatto sulla vita della città: no al nucleare, no alla privatizzazione dell'acqua a Milano".

CONSIDERATO

Che tali dichiarazioni non possono non apparire meritevoli di una adeguata attenzione e considerazione e testimoniano come le argomentazioni e le riflessioni sulle tematiche prospettate dai referendum, in particolar modo dei due finalizzati all'abrogazione della legge sul nucleare e alla cancellazione delle norme sulla liberalizzazione dei servizi idrici, superino i confini e gli steccati della politica;

**SI IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA,
LA GIUNTA PROVINCIALE
E IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI MILANO**

- seguendo l'esempio del Sindaco di Milano, Letizia Moratti, a fare tutto quanto nelle rispettive competenze e possibilità per la divulgazione dei

quesiti referendari e per favorire la partecipazione dei cittadini della Provincia di Milano alle relative votazioni nelle giornate del 12 e 13 giugno 2011.

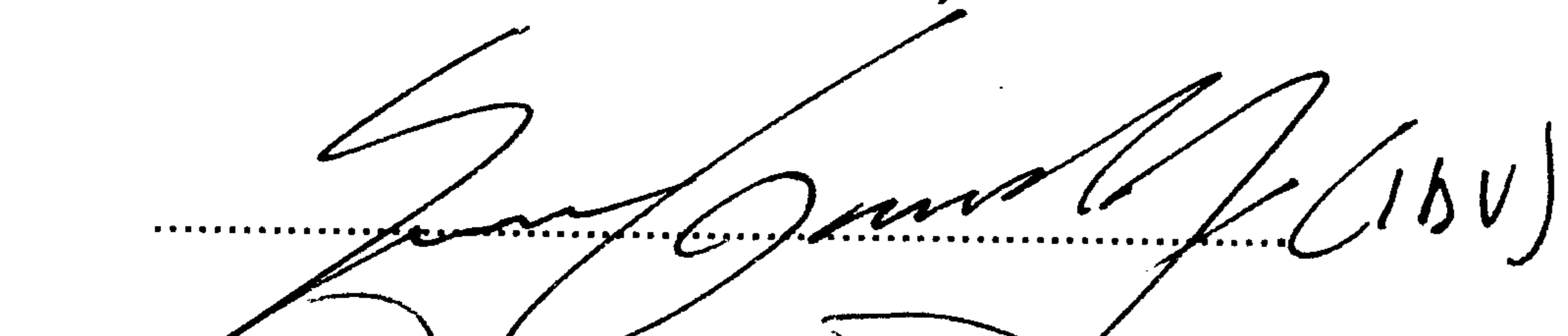
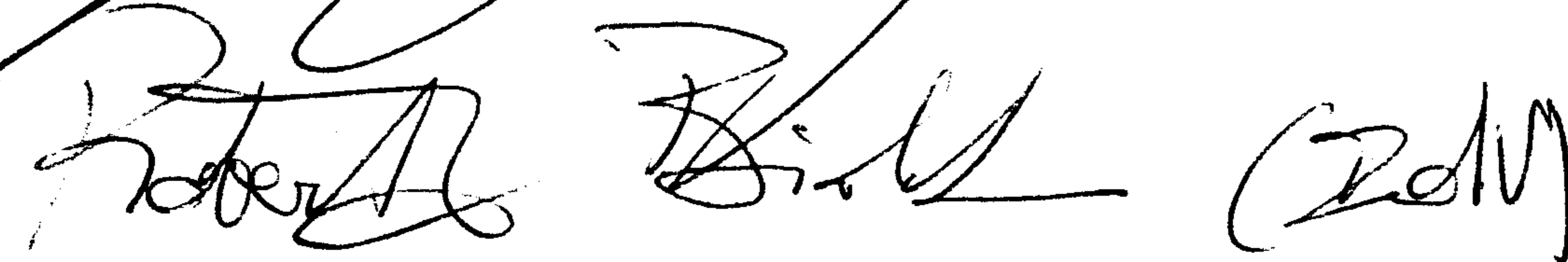
Milano, 28 aprile 2011

Luca Gandolfi e Roberto Biolchini

Consiglieri Provinciali di Milano

Di Pietro Italia dei Valori

(primi firmatari ed estensori)


.....




Provincia di Milano

La polemica Il sindaco: voterò contro le centrali. L'avvocato: in 5 anni ha lavorato in modo diametralmente opposto a quello che dice oggi

Scontro sui referendum Moratti: no al nucleare Pisapia: si contraddice

Botta e risposta a distanza tra i due candidati

Sui referendum il sindaco si smarca dalla sua coalizione. Il giorno dopo la bocciatura da parte del Pdl («Sono assolutamente inutili», ha detto il capogruppo Giulio Gallera), Letizia Moratti annuncia che voterà «sì» a tutti i cinque quesiti sull'ambiente. Non solo. Il sindaco, il 12 e 13 giugno, prenderà posizione anche sui referendum nazionali, esprimendo la propria contrarietà alla privatizzazione dell'acqua e al ritorno al nucleare.

Posizioni che hanno immediatamente suscitato la reazione perplessa del candidato sindaco del centrosinistra, Giuliano Pisapia. «In termini giuridici si chiama confessione extragiudiziale, chiaramente di fallimento», commenta l'avvocato in corsa per Palazzo Marino a proposito dei sì ai referendum per l'ambiente. «Per 5 anni la

Moratti ha operato in senso diametralmente opposto a quello che oggi si chiede con i quesiti».

Duro anche per il sì annunciato dal sindaco sul nucleare: «Una decisione giusta — premette Pisapia a margine della presentazione della lista dei Verdi Ecologisti per Milano, guidata dal consigliere uscente Enrico Fedrighini — Ma che denota che la Moratti si contraddice due volte. Con questa posizione dimostra la sua contraddizione con lo schieramento che l'appoggia e che ha approvato quella legge osteggiata dal centrosinistra. E dimostra di essere in contraddizione rispetto alla politica di Milano, perché in questi 5 anni da sindaco non ha mai dato a A2A l'indicazione di un cambio di strategia nel senso di puntare su energie rinnovabili».

Il sindaco, che ieri ha incassato il sostegno de La Destra, tira dritto. «Io sul nucleare voterò contro — ha confermato la Moratti — perché sono convinta che la strada del nucleare debba proseguire ancora sul fronte della ricerca. Credo fermamente nella fusione a freddo». «Penso che ci sia un grande progetto mondiale che si chiama Iter — ha aggiunto — al quale partecipano Stati Uniti, Europa, Giappone, Russia, Cina e Corea del Sud. Un grande progetto che si sta sperimentando in Francia a Cadarache, un progetto a lungo termine, si parla di cinquant'anni, ma in grado di dare risposte sulla sicurezza della quale i cittadini hanno bisogno».

Per Sergio Piffari, segretario regionale dell'Idv, «è apprezzabile la volontà espressa dal sindaco di voler votare contro il ritorno al nucleare e contro la pri-

vatizzazione dell'acqua pubblica». «Un gesto importante — prosegue — che testimonia come questi referendum superino gli steccati politici».

Intanto anche i Verdi scendono in campo per sostenere la corsa di Pisapia. «Noi siamo l'unica lista ecologista che non ha nessun legame con famiglie di petrolieri», attacca Fedrighini. I Verdi Ecologisti fanno propria, fin dallo slogan contenuto nel simbolo, la storica battaglia contro il nucleare. Tra i candidati rappresentanti di associazioni, semplici cittadini, genitori antismog. E ieri la coalizione di centrosinistra ha sottoscritto il programma di 32 pagine con 4 priorità: aria pulita, trasporti, lavoro-economia, cultura. Otto le liste a sostegno di Pisapia e 384 i candidati (più di metà donne).

Rossella Verga

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A sostegno

Anche la Destra a sostegno di Letizia
Otto liste e 384
candidati per il giurista



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Provincia
di Milano

Confronto
Letizia Moratti,
candidata dal
centrodestra, e
Giuliano Pisapia
che corre per il
centrosinistra

Le consultazioni

Referendum Botta e risposta tra candidati

Sui referendum il sindaco si smarca dalla sua coalizione, ma l'avversario Pisapia attacca: contraddice se stessa. Il giorno dopo la bocciatura da parte del Pdl, Letizia Moratti annuncia che voterà «sì» a tutti i 5 quesiti sull'ambiente. Non solo: il 12 e 13 giugno prenderà posizione anche sui referendum nazionali, esprimendo contrarietà alla privatizzazione dell'acqua e al ritorno al nucleare. Posizioni che hanno suscitato la reazione del candidato sindaco del centrosinistra, Giuliano Pisapia: «In termini giuridici si chiama confessione extragiudiziale, chiaramente di fallimento».

A PAGINA 5 **Verga**



Pisapia polemico

**LA MORATTI SPIAZZA TUTTI
«SUL NUCLEARE VOTERÒ SÌ»**



«Sul nucleare voterò contro perché sono convinta che il nucleare debba seguire una strada che è ancora una strada di ricerca. Credo fermamente nella fusione a freddo». Così il sindaco Letizia Moratti. Immediata la polemica del suo avversario, Giuliano Pisapia: «In questo modo rinnega il suo schieramento».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IL CASO La presa di posizione del sindaco. Pisapia ribatte: «E' contraddittoria»

La Moratti si scopre ecologista: «lo voterò "no" al nucleare»

→ «No al nucleare, no alla privatizzazione dell'acqua a Milano». E' una svolta "ecologista" quella del sindaco di Milano Letizia Moratti che ieri ha annunciato che voterà "sì" ai referendum abrogativi del 12 e 13 giugno sulla gestione privata dell'acqua e sul rilancio del nucleare. Letizia Bricchetto Arnaboldi (questo il suo cognome da nubile), sposata con il "re dei petrolieri" Gianmarco Moratti, ha spiegato che il 12 e 13 giugno voterà a favore dei 5 referendum sull'ambiente, proposti a livello cittadino, "alleandosi" dunque con l'Italia dei Valori, «e anche per quei referendum nazionali le cui tematiche hanno un impatto sulla città: no al nucleare, no alla privatizzazione dell'acqua a Milano».

«Sul nucleare voterò contro - ha spiegato il primo cittadino - perché sono convinta che il nucleare debba seguire una strada che è ancora una strada di ricerca. Credo fermamente nella fusione a freddo».

«Penso che ci sia un grande progetto mondiale - ha detto aggiunto - che si chiama Iter. Si sta sperimentando in Francia a Cadarache e vede la partecipazione degli Stati Uniti, dell'Europa, del Giappone, della Cina, della Russia, della Corea. E' un progetto sicuramente a lungo termine, si parla

di 50 anni, ma è il progetto che è in grado di dare le risposte alla sicurezza della quale i cittadini hanno bisogno».

Per i referendum si voterà il 12 e 13 giugno, in contemporanea con i quattro quesiti nazionali (sul nucleare, il legittimo impedimento e i due sulla gestione dell'acqua pubblica).

I referendum, consultivi d'indirizzo riguardano: il potenziamento dei mezzi pubblici, l'estensione di

Ecopass e la pedonalizzazione del centro; l'aumento degli alberi e del verde pubblico e la riduzione del consumo di suolo; la conservazione del futuro parco dell'area Expo; il risparmio energetico e la riduzione dell'emissione dei gas serra; la riapertura del sistema dei Navigli milanesi.

Per accorpate i referendum in una data unica, era stata necessaria una delibera del Consiglio Comunale, con la quale sono state approvate sia la deroga una tantum alla norma regolamentare che vieta la coincidenza dei referendum locali con quelli nazionali, sia quella relativa alla durata di

un solo giorno dei referendum locali. Il 12 giugno i seggi resteranno aperti dalle 8 alle 22, il 13 dalle 7 alle 15. Con l'accorpamento dei quesiti civici per il miglioramento della qualità dell'ambiente con i tre referendum nazionali sul nucleare, l'acqua pubblica e il legittimo impedimento, si vuole incentivare la partecipazione dei cittadini garantendo al tempo

stesso un importante risparmio di risorse comunali. Il sindaco, insieme con il Comune, svilupperà ai sensi del regolamento comunale una campagna informativa sui referendum.

Dure le critiche di fronte alla presa di posizione della Moratti del suo avversario al voto, il candidato del centro sinistra Giuliano Pisapia: «Che il sindaco di Milano Letizia Moratti voti "sì" al referendum abrogativo sulle norme per il rilancio del nucleare "mostra ancora una volta la contraddizione con lo schieramento che l'appoggia, visto che è stato proprio quello schieramento, dalla Lega al Pdl, che ha approvato quella legge, con una forte opposizione del centrosinistra».





Nucleare Letizia Moratti contro il governo: voterò contro l'atomo e la privatizzazione dell'acqua

Ai referendum del 12 e 13 giugno il sindaco di Milano Letizia Moratti voterà contro il ritorno al nucleare e contro la privatizzazione dell'acqua. «Voterò a favore dei cinque referendum cittadini sull'ambiente - ha affermato Moratti - e anche per quei quesiti nazionali le cui tematiche hanno un impatto sulla vita della città: no al nucleare, no alla privatizzazione dell'acqua». Una doppia contraddizione dichiara il candidato del centrosinistra Giuliano Pisapia, che ha commentato l'annuncio del sindaco di Milano. «Il sindaco che vota sì al referendum contro il nucleare - ha affermato Pisapia - dimostra la sua contraddizione con lo schieramento che l'appoggia e che ha approvato quella legge osteggiata da tutto il centrosinistra»

